



24°C 16°C

Il Sole Sorge 5:39 Tramonta 20:33
Luna Sorge 0:01 Cala 8:39

ARTEMISIA LAB 23 CENTRI CLINICI A ROMA
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it e www.artemisialabyoung.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

La finestra sul verde
Intorno al palazzo un "cappotto" di muschi e viole
Alleva all'interno



L'intervista
La cantante Lil Jolie: «Dopo Amici punto a Sanremo»
Marzi all'interno



L'evento
Villa Borghese, una festa di stile tra le stelle
Quaglia all'interno



Il commento
IL SALTO IN AVANTI DI PIAZZA DI SIENA

Piero Mei

I numeri di Piazza di Siena fanno un racconto contabile di un successo: le presenze da record (calcolate, a sondaggio, in 56.000: il conto non può essere preciso perché l'ingresso sul prato ritrovato è, vivaddio, gratuito) e il fatturato moltiplicato due volte dal 2018 (ora è 4,3 milioni di euro) dicono la loro.

Anche i numeri dei social, termometro dell'interesse, navigano verso l'alto: visualizzazioni e interazioni sono cresciute di più del 60 per cento. I followers, nuova categoria d'ogni attività a riflesso mediatico, aumentano del 15 per cento.

Ma poi c'è anche, e fortunatamente, la "realtà". E questa ha l'immagine di un successo ancora maggiore. Il più bel concorso ippico del mondo, che forse un tempo era gioco d'élite, adesso è festa pop che vuol dire di popolo. I romani hanno ritrovato la loro villa del cuore, ed anche i turisti, sia quelli che sono venuti per questo (il Grande Evento sportivo è sempre più un'attrazione, alla quale Roma può aggiungere tutte le innumerevoli sue). E' che in questi anni la combinazione Sport e Salute, Fise e Campidoglio ha saputo mettersi insieme: e così è venuta la qualificazione dei siti, il restauro delle cose d'arte, la "cacciata" del degrado in cui si stava cadendo.

Lo sport lo insegna: fare squadra. Lo insegnavano i romani antichi: insieme, le cose piccole crescono, al contrario si disperdono (risparmiamo il latinorum, e definiamola, come ha fatto il sindaco Gualtieri sul campo, "una buona pratica").

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro, giornata storica per Ostia

► In tanti a salutare il passaggio dei ciclisti: «Evento importante, dà lustro al territorio»
Traffico scorrevole e disagi contenuti. E c'è chi non ha rinunciato alla tintarella

Una giornata indimenticabile per Ostia. L'ultima tappa a Roma passa anche per il suo mare. In tanti sul lungomare ieri hanno salutato il passaggio dei ciclisti, pur in molti non rinunciando alla tintarella domenicale: «Un evento importante, impossibile mancare - dice una delle bagnanti uscite dallo stabilimento per non perdersi il momento della gara - poi però si torna in acqua che oggi è già una giornata d'estate». I disagi annunciati sono stati comunque contenuti. Eppure in molti temevano il caos viabilità sui social. «Finalmente uno "spot" positivo per il decimo Municipio», ha detto l'assessore capitolino Alessandro Onorato.

Polisano all'interno

Lanuvio

Paura alla festa, punta la pistola contro l'ex: preso stalker 55enne



Era infatuato della donna di servizio e quando l'ha vista insieme con il compagno, ha dato in escandescenza, minacciandola con una pistola "soft air". Un cinquantacinquenne di Lanuvio è stato denunciato per stalking, violenza e minaccia aggravata. Il fatto risale a domenica scorsa, ma la denuncia della vittima è arrivata al comando di polizia locale il giovedì successivo.

Leonardi all'interno

Guidonia

Vigilante ucciso dal ceccchino, riparata la targa commemorativa



Un lavoro accurato e un gesto esemplare, dopo l'atto vandalico che l'ha cancellata, per far tornare al suo posto, ripristinata lettera per lettera, la targa in ricordo del sacrificio di Luigi Zippo, la guardia giurata ferita a morte il 3 novembre del 2007 proprio in quel luogo dagli spari del "Ceccchino di Guidonia" mentre cercava di soccorrere Pino Di Gianfelice freddato poco prima in una strage che alla fine contò due vittime e 10 feriti.

Ceravolo all'interno

La manifestazione Si premiano i migliori atleti della stagione



Bracciano capitale della vela

all'interno

A Fonte Nuova il calcio che unisce: «Torneo dei rioni»

► Organizzato dalla Pro Loco a giugno

Fonte Nuova è pronta per la 13a edizione dell'ormai storico Torneo dei Rioni di calcio a 8 che coinvolgerà appassionati di calcio di tutte le età in programma dal 2 al 16 giugno e organizzato dalla Pro Loco del presidente Giampiero Vallati. «I dieci rioni sono nati con la Festa Nuova, e sono la sua storia. Il torneo inizierà con la festa del Sacro Cuore di Fonte Nuova il 2 giugno e terminerà il 16 con la festa delle Rose a Santa Lucia di Mentana dove ci sarà la premiazione del rione vincitore.

Marra all'interno

Fiomicino

Scherma, Giordan medaglia d'argento in Coppa del mondo

In occasione della seconda giornata della Coppa del Mondo di scherma paralimpica, che si disputa a San Paolo in Brasile.

Serenelli all'interno

Gente di Roma

Pietro Piovani

La città ricorda (in ritardo) l'eroe garibaldino nero

Sembra incredibile che, tra i 228 busti del Gianicolo, non ci fosse quello di Andrea Aguyar, l'uruguayano che faceva da guardia del corpo a Garibaldi e che morì difendendo la Repubblica romana, a Trastevere, colpito da una granata francese. Ed è inevitabile pensare che il motivo dell'esclusione fosse il colore della sua pelle, essendo Aguyar l'unico combattente nero del Risorgimento italiano. Il Generale nelle sue memorie ricorda come Aguyar più di una volta gli salvò la vita. Il Moro di Garibaldi (così lo chiamavano) catturava gli ufficiali

nemici acchiappandoli con il lazo e tirandoli giù da cavallo, ed era sempre accompagnato dal fedele Guerriello, un cane che aveva solo tre zampe perché la quarta l'aveva persa in battaglia. Insomma un personaggio affascinante e romanzesco, nato schiavo in Sudamerica e diventato eroe a Roma, eppure mai davvero onorato dalla città per cui diede la vita: tra le tante vie di Monteverde intitolate ai garibaldini, a lui è stata destinata una "Scalca Andrea il Moro", senza neanche il cognome. Pochi giorni fa si è rimediato inaugurando un busto di Aguyar tra gli altri del Gianicolo (che dunque ora dovrebbero essere 229). Ma la notizia non è piaciuta a tutti. Chi fa del sarcasmo («Adesso si che vivere a Roma sarà una favola»), chi sostiene che anche quel busto è razzista perché per ritrarre un eroe nero è stato usato un marmo bianco. Tante obiezioni non ci sarebbero state, viene da pensare, se si fosse dedicata una statua al suo cane tripede.



INAUGURAZIONE Il busto di Aguyar

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTEMISIA LAB 23 CENTRI CLINICI A ROMA
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

Giro d'Italia, Ostia si ferma: «Giornata indimenticabile»

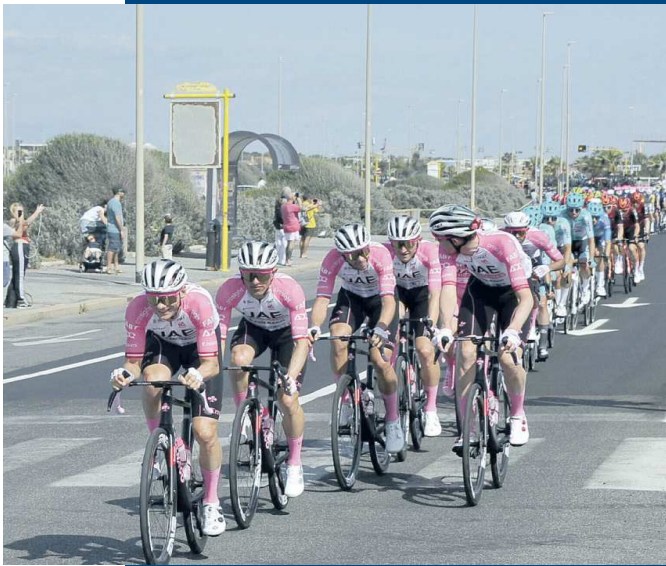
► In tanti a salutare il passaggio dei ciclisti: ► Traffico scorrevole e disagi contenuti
«Evento importante, dà lustro al territorio» E c'è chi non ha rinunciato alla tintarella

LA MANIFESTAZIONE

Una giornata indimenticabile per Ostia. L'ultima tappa a Roma passa anche per il suo mare. In tanti sul lungomare ieri hanno salutato il passaggio dei ciclisti, pur in molti non rinunciando alla tintarella domenicale: «Un evento importante, impossibile mancare a una delle bagnanti uscite dallo stabilimento per non perdersi il momento della gara - poi però si torna in acqua che oggi è già una giornata d'estate». I disagi annunciati sono stati comunque contenuti. Eppure in molti temevano il caos viabilistico sui social.

LE VOCI

«Aver ospitato, sulle nostre strade, il Giro d'Italia, una delle manifestazioni sportive internazionali più blasonate, ci rende orgogliosi - ha fatto sapere Raffaele Paciocco, rsu Cisl FP Roma - Ovviamente i fasti di una kermesse così prestigiosa, non possono allontanarci dai reali problemi di carenza di organico presenti sul territorio. Sia sufficiente pensare che la operazione di chiusura della Colombo e del lungomare riguarda circa 35 pattuglie, tra il sabato precedente e la domenica mattina, per assicurare la chiusura degli incroci coinvolti dal passaggio degli atleti, e la pulizia dei piani stradali ove non devono permanere veicoli. Se da una parte si può essere orgogliosi del lavoro e dell'impegno delle donne e degli uomini della Polizia Locale, dall'altro si evidenzia che gli sforzi alla polizia locale, richiesti dall'amministrazione, sono sempre maggiori e di più grande impatto. Occorre una attenzione seria, costante, quotidiana, sul Decimo Municipio, in materia di potenziamento degli organici, che non si affievolisce appena i riflettori del palcoscenico si spengono. Le competenze sono onerose per la vastità del territorio, i numeri sempre ridotti, poco più di 250 unità, con una età media che segue il trend nazionale di invecchiamento del personale della pubblica amministrazione. La legalità si afferma non con iniziative altisonanti ma con seri investimenti in risorse umane, economiche, strumentali». «Essere riusciti a portare l'ultima tappa del Giro d'Italia a Roma per il secondo an-



La tappa romana del Giro d'Italia che ieri ha toccato anche il lungomare di Ostia. In tanti hanno applaudito al passaggio dei ciclisti. Oltre 35 le pattuglie della polizia locale impegnate per il regolare svolgimento della gara. I vigili chiedono rinforzi (foto Ippoliti)

no consecutivo non era scontato - afferma Alessandro Onorato assessore di Roma Capitale ai grandi eventi, turismo, moda e sport - È la prima volta in assoluto che accade con il sindaco Gualtieri lo abbiamo voluto e ci siamo riusciti. Una giornata straordinaria. Una festa dello sport e per lo sport condivisa con la città intera. Da ostiene sono stato particolarmente orgoglioso di vedere il passaggio della carovana rosa sul nostro litorale. In tanti si sono fermati lungo il percorso per fare il tifo, foto e video. Vedere correre i ciclisti prima lungo la pineta e poi davanti al mare è stata un'emozione che chi ama Ostia difficilmente potrà dimenticare. Finalmente uno "spot" positivo per il decimo Municipio e per le persone che ci vivono e lavorano andato in diretta e visto da quasi due milioni di persone». Non è mancata, a seguire, poco dopo gli arrivi della pedalata rosa, anche la Cycling Cup, iniziativa della Federazione Ciclistica Italiana in collaborazione col comitato regionale Lazio della Federciclismo, che ha consentito ai giovani agonisti delle gare a squadre di sfidarsi sul rettilineo di arrivo della tappa.

Mirko Polisano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Madonna delle Grazie, paura alla festa Punta la pistola contro l'ex: denunciato

LANUVIO

Era infatuato della donna di servizio e quando l'ha vista insieme con il compagno, ha dato in escandescenza, minacciandola con una pistola "soft air". Un cinquantacinquenne di Lanuvio è stato denunciato per stalking, violenza e minaccia aggravata. Il fatto risale a domenica scorsa, ma la denuncia della vittima è arrivata al comando di polizia locale il giovedì successivo. Secondo la ricostruzione dei caschi bianchi durante la festa della Madonna delle Grazie, l'uomo ha minacciato con un'arma, che solo successivamente si è scoperto essere una pistola da aria, la famiglia della sua ex



collaboratrice domestica, della quale si era invaghito. La donna aveva prestato servizio a casa dell'uomo fino a circa un anno fa. Poi, lasciato il lavoro, aveva iniziato a frequentare quello che attualmente risulta essere il suo compagno, scatenando la reazione di gelosia del cinquantacinquenne. Da qui telefonate, messaggi, danneggiamenti alla sua auto, insulti e minacce fino all'escalation di domenica scorsa. L'uomo ha incontrato la coppia nella piazza centrale di Lanuvio, dove è avvenuta un'accesa discussione. Quando l'uomo si è allontanato, i due pensavano che la cosa fosse finita, invece l'aggressore è ritornato sul posto armato e minacciando di uccidere il cognato della donna. L'ex collaboratrice do-

mestica, che aveva già sporto denuncia per atti vandalici, ha presentato una nuova querela presso il comando della polizia locale, guidato dal comandante Sergio Ierace, per raccontare l'accaduto. Gli agenti hanno rintracciato l'aggressore, che ha consegnato spontaneamente la pistola utilizzata per minacciare la donna e la sua famiglia: una perfetta riproduzione di una Beretta 92F di calibro 6 che ha tratto in inganno tutti perché senza il contrassegno rosso sulla bocca dell'arma. L'uomo, quindi, è stato denunciato per stalking, atti vandalici e minacce aggravate all'autorità giudiziaria di Velletri, che ha convalidato il sequestro dell'arma e intrapreso le attività utili ad approfondire le indagini delegando, come previsto dal protocollo interistituzionale, il caso ai caschi bianchi.

Karen Leonard

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cecchino di Guidonia, riparata la targa intitolata alla guardia giurata uccisa

L'INIZIATIVA

Un lavoro accurato e un gesto esemplare, dopo l'atto vandalico che l'ha cancellata, per far tornare al suo posto, ripristinata lettera per lettera, la targa in ricordo del sacrificio di Luigi Zippo, la guardia giurata ferita a morte il 3 novembre del 2007 proprio in quel luogo degli spari del "Cecchino di Guidonia" mentre cercava di soccorrere Pino Di Gianfelice freddato poco prima in una strage che alla fine contò due vittime e 10 feriti. L'appello della figlia Nadia, del segretario Savip Vincenzo Del Vicario e dei colleghi insieme allo scoglio dell'intera città non sono rimasti inascoltati. A mettersi in moto subito Antonio Tortora, presidente del circolo di Fratelli d'Italia di Villanova che ha fatto arrivare il maestro scalpellino Andrea Di Palma, operai e il grup-

po elettrogeno per ripristinare le lapide in tutte le sue parti e collocare una nuova foto. Sul posto anche la guardia giurata Marco Giacomini, il collega che quel luogo lo ha sempre curato e che una settimana fa ha dato l'allarme dell'atto vandalico: la foto e la statuetta di Padre Pio in frantumi a terra, la dedica cancellata con lunghe strisciate bianche per tutte le sette righe di testo. «La città non deve e non può dimenticare il sacrificio di Luigi Zippo morto per proteggere altre persone mentre svolgeva il suo lavoro - sottolinea Antonio Tortora - E non può mai cedere di fronte ad un attacco così vile e vigliacco. Il lavoro è stato finanziato, insieme a tutto il gruppo



«Capitani coraggiosi», dalla vicepresidente del Consiglio regionale Roberta Angelilli e dal consigliere comunale di Roma Stefano Erbaggi». Nadia Zippo, che ha combattuto fino all'ultimo la battaglia giudiziaria, aveva subito denunciato l'atto vandalico commesso da ignoti alla polizia municipale con un accurato appello: «Quella dedica non ammette cancellature, nemmeno per un secondo. Deve essere sempre ben vista. Tutti i giorni, ogni momento quella famiglia deve sapere quello che ha fatto». La foto nuova inserita, su sua richiesta, ritrae Luigi Zippo in divisa. «Presto ci ritroveremo sul posto per una cerimonia di commemorazione - di-

ce Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale del Savip, il sindacato autonomo vigilanza privata -. Ringraziamo la città che ha subito reagito ad un atto così vile e Antonio Tortora che si è reso subito operativo per ripristinare la targa che ricorda il collega morto in un gesto eroico, riconosciuto dal Presidente della Repubblica con la medaglia d'argento al valore civile». La vicenda giudiziaria si chiude senza colpi di scena. Per Angelo Spagnoli, l'ex capitano dell'esercito che sparò dal balcone della sua casa trasformata in un fortino, fu assolto per non imputabilità nel 2010 (giudicato incapace di intendere e di volere) e tornò a casa dopo 10 anni di ricovero in ospedale psichiatrico, tre mesi fa è morto a 69 anni in una clinica. La sorella e la mamma, che vivevano con lui, furono processate e assolte nel 2014. Elena Ceravolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA